

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Coste arretrate con la Poste

Coste arretrate con la Poste

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Uffizi e festività e nel Regno L. 16

Anno L. 16

Semestre L. 8

Trimestre L. 4

Per gli sped. dell'Unione Postale: Anno L. 22

Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero separate centesimi 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunità, Massaggi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea L. 10

In quarta pagina L. 18

Per più avvisi, prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla posteria Babilonia, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

## ITALIA IN CINA.

### Il senso della misura.

«Che i guerrafondai impetuanti un'incospicua congerie di manie e di affarismi, qui serve da cemento la retorica altisonante di taluni idealisti schiettamente ingenui — avrebbero colto gaudiosamente (è orribile, ma è vero nel fatto) l'occasione degli atroci fatti cinesi per rialzare il vessillo delle «espansioni», delle spedizioni avventuriere e degli analoghi parassitismi, era da aspettarsi».

Rasi, che erano rimasti ingrognati, rabbiosi, inconsolabili, da quando il popolo s'appoggiò a linarivinnamaf treni che dovevano portare la fucina giovanile italiana ai moelli della ambre lignina, come potevano non ringalluzzirsi, non sognare avide la rivincita, ora che vedevano il popolo piandente, commosso ma quasi festoso; accompagnare alle stazioni i soldati partenti per una doverosa azione di soccorso, di giustizia, di dignità inaffabile.

Ed era anche da aspettarsi che, di rimbalzo — in questa benedetta terra di teste calde, e in questo periodo di così forti lotte partigiane — dall'altra parte si ripropone adombrati, diffidenti, e a fondesse a paralizzare l'impulso dell'insurrezione guerrafondaia col grido avverso, di denegazione assoluta, quasi altrettanto rabbiosa, quasi di derisione, di scherzo.

E ciò che sta accadendo, infatti. E già si formano proteste e ordini del giorno in senso oppositivo: già si elevano grida di monito e di allarme nel nome dei bianchi, nel nome dell'economia nazionale, nel nome del «piede di casa», della «politica casalinga», della «democrazia», dei «partiti popolari», e chi più ne ha, o crede di averne, più ne mette.

A noi pare, per verità, che si corra un po' troppo, d'ambo le parti: dall'una, col dare al popolare entusiasmo dei soldati partenti, e alle spedizioni che ora si partono, un significato che non hanno né possono avere; dall'altra, coll'aggravare l'impero della formula e dei postulati, «liberali», «umanitari», ed «anche male», dei pari, interpretando il sentimento popolare.

Poiché, è vana ed è cattiva opera il dissimulare o travisare: di fronte agli eventi odierni il popolo italiano, ben lungi da ogni pensiero di approfittarne per spagnolesche aspirazioni, per conquiste o avventure, approva le spedizioni, odierne, il sacrificio, il sacrificio che spigono, e sente il dovere che le ispira.

La ove si sono compiuti fatti raccapriccianti, oltraggiosi al diritto delle genti, che travolsero vittime italiane e la bandiera italiana, ed ove le Nazioni assordarono al «Bododro» e alla vendetta, l'Italia non può mancare. «Se no, vendiamo le uavi, buttiamo nelle cianfrusaglie le armi, mandiamo a casa l'esercito — che ci costano tanti sacrifici» — e dichiariamo un popolo di ramoliti che si gode stordicamente la vita, riservandosi, in caso di estremo bisogno, di chiamare Pirro cogli el fatti, alla difesa.

Certamente — poiché a questo mondo, ogni cosa ha il suo lato buono — anche questa levata di protesta a qualche «cotta giovara» a metter l'acqua nel visaccio ubriacatore dei guerrafondai, ad ammonire — se ve ne fosse bisogno — il Governo.

Ma ci pare che il bisogno non si manifesti immenso. La levata delle proteste, la «caprimonia» se il Governo accennasse a mire guerrafondaie, a tendenza avventuriera. Ma il Governo ha preso formale impegno innanzi al Parlamento e innanzi al Paese: compiere un dovere e basta. — E le note convinzioni del vegliardo che è a capo del Governo sono garanzia.

E dunque serbiamo, per amore di dignità, il senso della misura: non abbandoniamoci, ora, alla polemica di agitazioni e di proteste irritanti, quanto inutili col manipolo dei guerrafondai. Lasciamo che i nostri soldati salpando dalle patrie sponde odino — non già grida incomposte di rissanti, di contrastati applausi e di stridenti imprecazioni, — ma voci meste e cordiali di augurio, di incoraggiamento, di benedizione.

Essi vanno caldi di entusiasmo, cogli occhi fissi alla patria bandiera, con ardore di cittadini e fierezza di soldati, col sentimento e col proposito di un grande dovere da compiere, per il

quale conviene combattere e forse morire...

Oh, lasciamoli partire così!

## DALLA CAPITALE

### Reali — La chiusura della Porta Santa — Colpo appollatico.

Roma 18 — Si assicura che il Re tornerà domani stesso a Roma e proseguirà colla Regia immediatamente per Monza.

L'ingegnere Mannucci ha presentato al Papa un disegno dei mattoni che dovranno servire alla chiusura della Porta Santa. Essi ricorderanno l'anno santo 1900 colla scritta: «Leo XIII Pont Max annis et cunctis».

Il comm. Romeo, direttore generale del Catasto, nel suo ufficio è stato colpito da appoplezia e moriva poco dopo circondato dalla famiglia e dagli impiegati, da cui era amatissimo. — Aveva 58 anni.

### L'infaticabile avvocato del Segretario — Le promesse del Governo.

Roma 18 — L'on. Saracco ricevette oggi l'on. Ghigi con cui si tratteneva a lungo e con vivo interesse sul progetto d'iniziativa parlamentare per i salari ed impiegati comunali.

Saracco ebbe parole di vera benevolenza e simpatia per quei funzionari ed assicurò formalmente di occuparsi di proposito della questione «che ha ormai diritto di esser discussa, esaurita e risolta, salve sempre le ragioni di «finanza ed una carta autonomia dei Comuni».

Lo stesso ministro non ascelse la possibilità di presentare egli stesso un progetto di legge sull'argomento, sul quale, prima dell'apertura della Camera dichiarò che ben volentieri prenderebbe gli opportuni accordi col Ghigi e cogli altri deputati che proporranno il progetto recatemente ripresentato al Parlamento.

Anche dal sotto-segretario agli interni on. Romagnolo-Jagur il Ghigi ebbe incoraggiamenti e lusinghiere e formali promesse per una cordiale cooperazione.

### I massacrati italiani.

Mentre si aspetta l'elenco ufficiale dei nostri, connazionali massacrati a Pechino, si calcolano indubbiamente fra questi — oltre il nostro ministro marchese Salvago-Raggi, colla signora e col figlioletto Paris — i seguenti: Don Livio Caetani di Sermoneta — Ettore Menichello, di Napoli, ex caporale della Marco Polo, e attualmente scritturale della Legazione — il marchese Giacomo Pallavicino, viaggiatore appassionato e studioso, membro del sindacato italo-bolga — il sig. Sabbione di Roma, rappresentante del «Peking Syndacato» — il sig. Primo Benvenuti, e l'ing. Rizzardi, di Milano, rappresentante del Sindacato italiano — il sig. De'Luca, figlio dell'ex ministro italiano a Pechino, impiegato nelle dogane imperiali — e circa trenta fra monache e missionari.

### A NAPOLI.

#### Il Re — L'imbarco.

Roma 18. (Ufficiale) — Il Re è partito, alle 18.20 per Napoli in forma privata. La folla, trovandosi alla stazione, lo accoglie vivamente al grido di viva il Re.

Napoli 18 — Il Re arriverà alle 23.30 in forma privatissima, poscia domattina alle 6 passerà in rivista le truppe partenti per la Cina sulla spiaggia dianzi alla caserma dei Granili.

Domani le truppe si imbarcheranno all'arsenale alle 16.30. Il Re assisterà all'imbarco.

### Il discorso del ministro della guerra.

La Stefani comunica il testo del lungo discorso rivolto ieri dal Ministro della Guerra gen. Poza di San Martino, agli ufficiali, raccolti a gran rapporto dopo la rivista della salmorie e dei trasporti da lui passata.

Ben più che un saluto ai partenti — questo sarà portato dall'augusta parola del Capo dello Stato — fu un discorso politico, rivolto al Paese, in un momento in cui il Governo non ha facile modo di comunicazioni, un discorso, resoconto.

Eccolo il suntuo spaziale.

Per ora voi non siete — disse — che

«un gruppo attorno alla bandiera». Anche raggiungendo il limite massimo che ci è concesso per spedizioni così lontane voi non sarete mai, a fianco delle altre forze laggiù, un contingente molto importante: Si tratta solo di rappresentare degnamente l'Italia, e voi lo saprete.

Quanto all'ultiori, spedizioni, il Governo deve attendere più spono e complete notizie.

Spiegò poi il modo tenuto nell'organizzazione dei corpi di spedizione, esaminando dal punto di vista tecnico i pregi e di difetti di ciascun sistema. Smentì la voce corsa dell'impotenza ed esiguità delle artiglierie, che mandiamo, e anche qui dimostrò come dal lato tecnico si sia fatto quanto di meglio si poteva e si doveva.

Dichiarò che queste spedizioni, con questo metodo, non portano equilibrio alcuno nella compagnia dell'esercito, rappresentando il meno grave sacrificio possibile per il bilancio, il che «non si potrebbe certo pensare, quando la nostra spedizione oltregradi venisse ad oltrepassare i limiti esattamente segnati dal nostro decoro e i nostri interessi in questi lontani paesi. Questo vi spiega — disse — le esitazioni a questo riguardo».

Costata che intanto, per questa spedizione, tutti i servizi hanno corrisposto egregiamente con prontezza e regolarità mirabili.

La mattina del 20 avrà luogo l'imbarco sulle navi *Giapp, Singapore e Minghetti* in cui è stabilita per ogni uomo e ogni cavallo una larga aliquota di tonnellaggio netto pari a quella per analoghi viaggi fissata dalle ordinanze inglesi.

Malgrado ciò la traversata può prevedersi penosa, sia nel Mar rosso, dove il sole sarà nel secondo passaggio allo Zenit, sia da Aden a Colombo in pieno monzone.

Prosegue con analoghe istruzioni e raccomandazioni agli ufficiali.

Mette «in guardia» contro gli entusiasmi eccessivi, irragionevoli, che per naturale reazione si mutano, spesso a breve scadenza in depressione.

«Il paese nostro — continua — è impressionabile. Se chi di noi è senza peccato dovesse gettare la prima pietra resterebbero tutte nel mucchio. Ma ciò non toglie che dobbiamo sempre combattere la tendenza alla esagerazione, e questo anche nella corrispondenza privata, essendo caratteristica dell'uomo forte l'apprezzamento freddo e passionato della situazione.

«Dopo ciò — conclude — auguro a voi buona salute e buona fortuna».

È un discorso pieno di buon senso, da soldato tranquillo, da ministro moderno.

Si annunzia che il Vaticano ha mandato ai soldati partenti per la Cina, per mezzo del cardinale arcivescovo, la benedizione.

Alcuno temeva anche che il Vaticano avrebbe mandato una grossa somma per gli eventuali soccorsi ai forti e alle famiglie dei soldati. Ma quest'ultima notizia non ebbe alcuna conferma.

All'ultima ora si assicura che il Vaticano ha diadato al cardinale l'incarico della benedizione, però, intervenendo il Re, potrebbe parere che si sospendesse la politica della sgarbarie verso il Sovrano d'Italia.

Ed ecco dimostrato un'altra volta come il clericalismo ridica la religione alle condizioni di serve utilissima della politica, anzi della partigianeria.

### I torbidi nella Cina.

#### Doppiezza cinesi.

Il giuochetto della Legazione cinese a Washington, dell'assicurazione che «il 9 corrente gli europei a Pechino vivevano e resistevano ancora» — assicurazione proveniente da quello Tseng, capo delle ferrovie cinesi, che già annunciava la strage, si è ripetuto ieri in altre capitali, europee.

Ma nessuno più vi presta fede. Tut'al più vorrà dire che la strage, anziché il 7, avvenne il 9, o il 10.

Il Governo inglese, dichiarato formalmente di non avere più dubbi. E da Berlino si telegrafa che giunsero, purtroppo, ulteriori conferme.

Si segnala da Bruxelles un telegramma del console belga recante che, secondo informazioni da fonte cinese, gli stranieri si sarebbero rifugiati nel palazzo del principe King a Pechino.

(Cas. fosse vero) — Ma il principe King non fu ucciso — sempre secondo le informazioni cinesi — dalle

orde di Tuang, innanzi alle Legazioni bombardate, poco prima del massacro?)

### Il piano dei cinesi.

#### La turpe commedia.

(Nostra corrispondenza particolare.)

Roma 18 — Noi circoli politici si crede d'intravedere oramai abbastanza chiaro nelle scellerate manovre cinesi. La pretesa spartizione dell'imperatrice prima dei massacrati, l'usurpazione del principe Tuang, la ricomparsa susseguente della vecchia scellerata donna nel palazzo imperiale, non furono probabilmente che una commedia combinata prima, per dare ad intendere che i massacrati non erano opera ufficiale, né compiuta colla connivenza del Governo imperiale, ma dovuta esclusivamente ad una sopraffazione imprevedibile di rivoltosi.

Ed ora si tenta, colle smentite e dubbiezze, di paralizzare i propositi delle potenze, per guadagnare tempo, raccogliere tutte le forze, organizzare l'occidio degli europei in tutto l'impero, impadronirsi di tutte le piazze costiere (Ce-fu, Tientsin, Shanghai, ecc), ed impedire, sicuramente ogni ulteriore sbarco di europei.

Forse anche il richiamo di Li-hung-Ciang da Canton, troppo compromesso per le sue simpatie europee, prelude alla sollevazione completa della Cina meridionale. Forse, egli stesso, il vecchio aspirante, non vuole presiedere alla sollevazione; forse di lui, a Corte, si diffidava.

Ciò che appare certissimo si è che i massacrati di Pechino non furono che il primo atto esecutivo di un vastissimo progetto preparato di lunga mano.

### La Cina dichiara la guerra!!!

Si telegrafa in data 18 da Pietroburgo al Times di Londra la notizia che la Cina ha dichiarato la guerra alla Russia, attaccando con truppe regolari le navi e le città littorali della Russia sul fiume Amour.

Si aggiunge che la stessa capitale della provincia dell'Amour, Blagovesensk, è sotto il bombardamento dei cinesi, e che tutta la frontiera orientale siberiana è minacciata d'invasione, da un corpo di oltre 40 mila bovers.

Lo stesso corrispondente dice che l'invito cinese, fece al Governo russo le più sommesse scuse del suo Governo che si dice irresponsabile dei moti (!!!).

### I russi in marcia su Pechino.

Oramai si conferma da Pietroburgo la notizia che un corpo considerevole di truppe russe, a mare forzato, si dirige su Pechino, ove spera di essere prima della metà di agosto.

La Russia già tenuta mobilitate molte truppe vicino alla frontiera cinese, e al primo scoppio della rivoluzione diede ordine a questo corpo di marciare su Pechino.

### Il pericolo a Schanghai si aggrava.

#### 100.000 uomini alle porte.

Londra 18 — Qui si è molto allarmati per la sorte di Schanghai, ove le mercanzie accumulate potrebbero tentare i cinesi. Questi, dicesi, sono ben 100.000, accampati a quaranta miglia dalla città.

Secondo le ultime notizie essi avevano lasciato Ruper marciando contro Schanghai.

Londra 18 — Il corrispondente del Daily Express a Schanghai, telegrafa in data di ieri che in un editto del principe Tuang, era stata stabilita la data per la sollevazione generale.

Aggiunge che i cinesi a Schanghai, dichiarano apertamente che essi farebbero fuoco sulle truppe qualora queste sbarcassero colà.

### Dalla parte di Tientsin si respira.

Si telegrafa da Londra:

«Oramai sembra accertato che le truppe internazionali entrarono finalmente nella contrastata città indigena di Tientsin.

Con la caduta della città cinese interna, Tientsin dovrebbe considerarsi conquistata e il successo appare di grandissima importanza. Ributate le forze cinesi verso nord, le truppe internazionali riacquistano libertà d'azione, e di concezione, possono organizzare con calma la marcia su Pechino e attendere i rinforzi per effettuarla con probabilità di successo».

### E il comando supremo delle truppe internazionali?

Il Daily Chronicle di Londra, dice che urge nominare un comandante supremo. Esclude la possibilità di un comandante russo, inglese, giapponese, francese. Non resta dunque che nominare un ufficiale tedesco al comando supremo. I tedeschi — dice — sono indiscutibilmente i primi soldati del mondo e alla loro autorità in cose militari tutti si inchinano.

Invece secondo il Central News, il comando supremo delle truppe internazionali che marceranno contro Pechino, verrà affidato ad un generale giapponese, con a capo dello Stato maggiore un generale tedesco.

### L'accordo delle potenze.

Il Piccolo ha da Roma, 18:

«Accertata la distruzione delle Legazioni a Pechino ed il massacro di tutti gli europei, fra le potenze ha avuto luogo uno scambio di idee sull'azione da seguirsi, e si sono trovate tutte concordi nella necessità di vendicare la crudele offesa patita, dando un esempio tale che rimanga memorabile nella storia della Cina. L'obiettivo immediato sarà la liberazione di Tientsin onde impedire una seconda ondata di quanto è avvenuto nella capitale mongolica. Immediatamente dopo si procederà alla presa di Pechino che verrà smantellata, distruggendone qualsiasi opera fortificata ed infliggendo la pena capitale a quanti dirittamente o indirettamente avranno partecipato al massacro degli europei».

### DI PALO IN FRASCA.

#### Faina giornalistica.

I colleghi clericali in giornalismo hanno una gran passione allo «spulciamento» quotidiano delle «pagere» frequentanti — ah, deh, quanto frequentanti — nel giornalismo. Com'è naturale e legittimo, essi ben si guardano dall'esercitare questa loro passione nel campo della «buona stampa» (perché già con tutta convinzione, in omaggio all'umiltà evangelica, «la buona stampa» sono essi soli); concludendo poi ad ogni lapsus calami di un foglio liberale: «grammatica laica» — oppure: «grammatica laica». Tanto per stabilire che essi solo sono «bravi», essi soli impeccabili — nella «grammatica», s'intende — e che solamente i loro giornali (oh, lo gridano ogni giorno dai tetti) sono «ben fatti».

Siccome naturalmente — e chi ne dubita? — i cari colleghi, ciò fanno unicamente per spirito caritatevole di fraterna correzione, noi ne dobbiamo loro sincera gratitudine, ed abbiamo l'obbligo di addebitare con qualche affettuoso rimando.

Io mi ci voglio, debbitamente, provare, «spulciando» alla mia volta uno di quei giornali cattolicissimi nonchè tanto «ben fatti». E prendo, a caso, un numero — uno solo, è più che sufficiente — e vado quietamente spigolando.

Ecco qua, in prima colonna di prima pagina una corrispondenza dalla Svizzera, nella quale il forbita scrittore (forse un Segneri in vacanza) se la piglia colle

«cliche teoriche di un più cieco inedito ed insufficiente progresso nonchè colle

«alte sfere amministrative giudicarie e governamentali, dell'intero mondo eccitante civile».

Nel quale si vede come qualmente il nostro eroe sia assai più avveduto degli eroi del Metastasio, i quali se la prendevano ogni momento colle stelle.

Tant'è vero che egli scopre, che: «la repubblica svedese, il divide adesso in due: quella cioè dei grandi sfruttatori e quella degli sfruttati ed in mille guise opposti ed affamati».

E rileva come, fra l'altro cose, «ha derivi che non si provvede più nemmeno al «rimboscimento delle foreste».

Il che vuol dire che è proprio un affar serio!

E si arriva a questo punto: «Da 50 anni che non Grigioni domina il radicalismo, il sistema della «commissio» in tutto e per tutto, degli di S. Francesco nella parrocchia (?) non è certamente più migliore, ed il cattolicesimo stesso è poco a poco si è angustata».

Dopo di che il predicante esclama tutto infervorato: «Dio salvi la cattolica Elvezia!».

Ah si! o, deh! intanto largisca ai



La Riviera Ligure illustrata
una collezione di 10 cartoline illustrate a colori...

Allo ore 11 e mezza di ieri mattina, dopo lunga malattia, sopportata...

Gio. Batta Grassi
profice, d'anni 77.

La figlia, le sorelle, i fratelli, la nuora, i nipoti ed i nipoti tutti, col cuore straziato, partecipano la dolorosa perdita.

Udine 19 luglio 1900.
Funerali saranno oggi, giovedì, alle ore 6 pom. partendo dalla Via della Posta N. 82.

Scelta Operale Generale.
I conti sono inviati ai funerali del defunto sotto la firma di G. Batta Grassi...

La Direzione.
L'abitazione n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Ricerca.
Intelligente praticante servizio di banco. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

AVVISO.
Gli eredi: Del. Torre su Luigi e Carlini Antonio hanno messo in vendita...

Appartamento d'affittare.
Col quindici agosto p.e. d'affittare il secondo appartamento della casa in via Proletaria, piazzetta Valentini n. 4.

Negozio Cappelli e Merletti.
Via Cavour - Udine - Via Cavour.
Il sottoscritto, avverte la sua rispettabile clientela che oltre ad essere ben provvista di cappelli da signora e da uomo...

ANTONIO FANNA.
Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with meteorological data: Bar. rid. a 1900, Umid. relativo, Stato del cielo, etc.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Seduta 18 luglio.

Per lesioni personali: Variolo Angelo fu Gio. Batt. d'anni 24, fabbro, di Udine, imputato di lesioni personali...

Furti, oltraggi e contravvenzioni.
Venturini Emidio, d'anni 11, Botticino Pio d'anni 12, Morsana Tobia, d'anni 10, Di Lonardi Enrico, d'anni 11, Jusseg Eugenio, d'anni 30, tutti di Azada...

Udine, imputati di contravvenzione all'ammonezione furono condannati a 2 mesi di detenzione ciascuno.

Corte d'appello di Venezia.
Rizzi Francesco d'anni 32 condannato dal tribunale di Udine a un mese per lesioni. La Corte conferma.

CRONACA DELLO SPORT

Briciole sportive.

Touring - 85 furono le composizioni presentate al concorso per l'Inno da adottarsi dal T. C. C. I., o fra esse venne prescelta quella di Lorenzo Stecchetti. La composizione verrà in breve comunicata ai 20,000 soci del T. C. C. I.

Tiro a segno - E' già formato il programma di una gara che avrà luogo al nostro poligono il venturo agosto.
Caccia - Al 15 del venturo agosto avrà luogo l'apertura della caccia. Speriamo che la selvaggina si presenti abbastanza abbondante...

Spettacoli d'agosto - A quando la formazione del programma? Così facendo dovremo poi lamentare la ristrettezza del tempo come è avvenuto altre volte.
Luigi.

L'Inno di Stecchetti.
Ecco l'Inno dello Stecchetti che ripropo il primo premio nel detto concorso per il Touring.

Salute o vite santi.
Salute o vite santi.
Salute o vite santi.
Salute o vite santi.

Tutto ciò è bello e buono: ma ci pare che in questo che dev'essere l'Inno del Touring e ci sia poco «Touring» e niente «Bicicletta»!

La revoca della I. R. Dogana austriaca per il libero transito dei velocipedi italiani.

Il console della Sezione adness del T. C. C. I., appena appresa a mezzo dei giornali la notizia che la I. R. Dogana di Ala aveva revocato la concessione per l'Italia pel libero transito dei velocipedi per l'Austria...

In esso sono esposti brevemente e con chiarezza i danni che di tale provvedimento verrebbero causati non solo ai 20,000 soci del T. C. C. I., ma anche per i paesi austriaci poiché questa misura distoglierebbe molti dei nostri dilettati dal visitarli.

Conchiude col rivolgere preghiera alla I. R. Dogana principale perché voglia render note queste circostanze al Ministero delle Finanze a Vienna, persuadendolo a revocare, od almeno sospendere temporaneamente il decreto.

I ginnasti triestini saranno ufficialmente rappresentati al Concorso di Napoli.
Abbiamo da Trieste che l'Unione ginnastica triestina sarà per la prima volta ufficialmente rappresentata al Concorso ginnastico che avrà luogo in Napoli nel prossimo agosto.

ULTIME NOTIZIE E DISPACCI.

Per chiudere la stalla dopo scappati i buoi.

Roma 19 - Si dice che i Gabinetti delle potenze si sono intesi per impedire l'esportazione di armi per la Cina. (Adesso? - N. d. R.)

Quasi un milione di soldati!
Parigi 19 - Notizie da Cefin a Pietroburgo recano che il principe Tuan avrebbe mobilitato circa 850,000 uomini, divisi in parecchi corpi d'esercito.

Le mosse strategiche dei cinesi.
Le navi cinesi in agguato.
Parigi 19 - Telegrafano da Pietroburgo le seguenti ulteriori notizie: Il corpo concentrato a Peking fu diviso in cinque divisioni.

La prima marcia verso Mukden: la seconda occupa la strada da Peking a Schanghai Kwan: la terza si concentra intorno a Tien-tsin: la quarta una parte rimarrà a Peking, mentre il resto, circa 48,000 uomini, sarà inviato a Wei-Hai-Wei ed a Tsin-Tao: la quinta marcia verso Nanking.

Trappole cinesi.
Roma 19 - Si ha da Londra: Secondo telegrammi da Canton che il governo di Canton ha comunicato ai consoli europei in Canton di aver presentato al Governo cinese un memoriale collettivo, invitante alla protezione degli stranieri...

Contro le ambasciate cinesi.
Roma 19 - Si telegrafa da Berlino che il Governo ha sottoposto alla censura i telegrammi di quella Legazione cinese.

Anche la povera Spagna.
Si telegrafa da Madrid: Appena il massacro di Peking sarà stato confermato ufficialmente, il Governo spagnolo consegnerà tosto all'Inviato cinese i passaporti.

Corriere commerciale.
Mercato dei grani.
Udine 5 luglio 1900.

Table with grain market data: Frumento, Grano duro, Orzo, etc.

Bollettino della Borsa.
UDINE 18 Luglio 1900.

Table with stock market data: Rendita, Azioni, etc.

La Stagione "La Saison" Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il lato e gli accessori. La Grande stagione ha in più 36 figurini colorati all'acquavello.

Prezzi d'abbonamento.
Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 6. - 4.50 - 2.50 Grande " 10. - 9. - 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblica cosa più economica e più utile per le famiglie, o si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una ventina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a favole, a giochi, a scaprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Per abbonarsi dirigere all'Ufficio, Periodico Figlioli Milano, presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica Farmacologica nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo collato di vanio per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelao.

BICICLETTE della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND

Gli splendidi modelli 1900 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor Giov. Battista Marpillero in Tricesimo.

Catalogo gratis.
ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA.
Assistente per molti anni del dott. prof. Felice della Società di Vienna.
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Signore!
I vostri ricci non si sciolgono più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina.
Vera arricciatrice inasuperabile del capello preparata da F. Rizzi-Firenze.

Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo fiasco pure in elegante cartoncino, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.
Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi vari arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.



Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: interessi su depositi di danaro:

Table with bank interest rates: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 %; a Conto Corrente; a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti.
Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 1/2 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 %.
Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Municipio di Priata, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.
FURNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici ecc. Servizio accurato.

ENRICO MEROGLI, Direttore. ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

